

*Camera dei Deputati*

---

*Rapporto sull'attività*

*1999*



---

*Sala del Mappamondo*

*22 dicembre 1999*

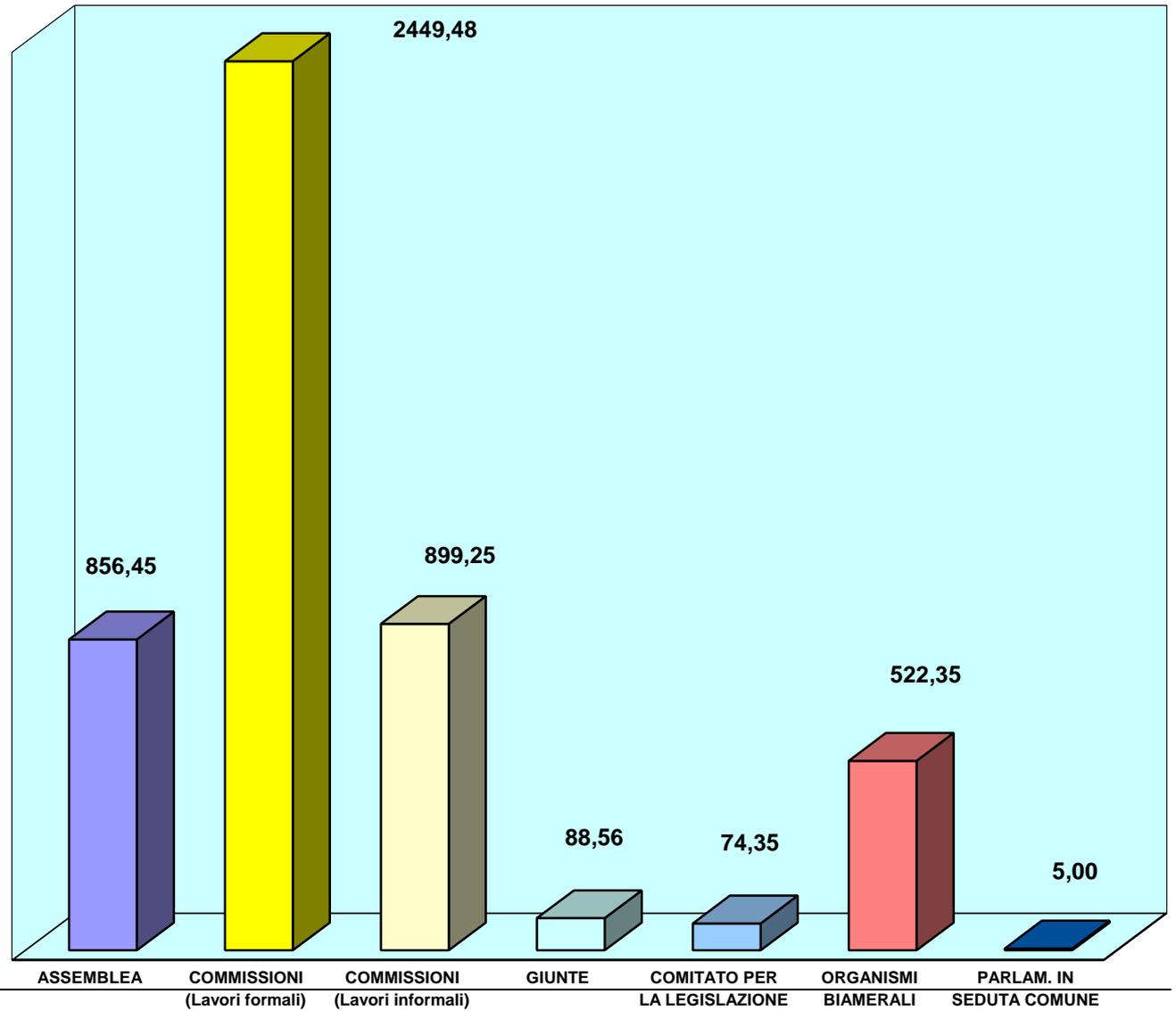
## INDICE

◆ Il lavoro della Camera nel 1999 .....	pag. 1
◆ La produzione legislativa nel 1999: tendenze generali.....	“ 7
◆ Deleghe e delegificazioni tra Governo e Parlamento .....	“ 15
◆ Le autonomie regionali e locali .....	“ 23
◆ Parlamento e Autorità indipendenti .....	“ 27
◆ La partecipazione alle decisioni dell'Unione europea .....	“ 31
◆ I rapporti internazionali .....	“ 35
◆ Le sedi della Camera .....	“ 43
◆ Manifestazioni ed eventi culturali .....	“ 47
◆ Il personale della Camera .....	“ 51
◆ Il sistema informatico .....	“ 57
◆ Nota conclusiva .....	“ 65

## **Il lavoro della Camera nel 1999**



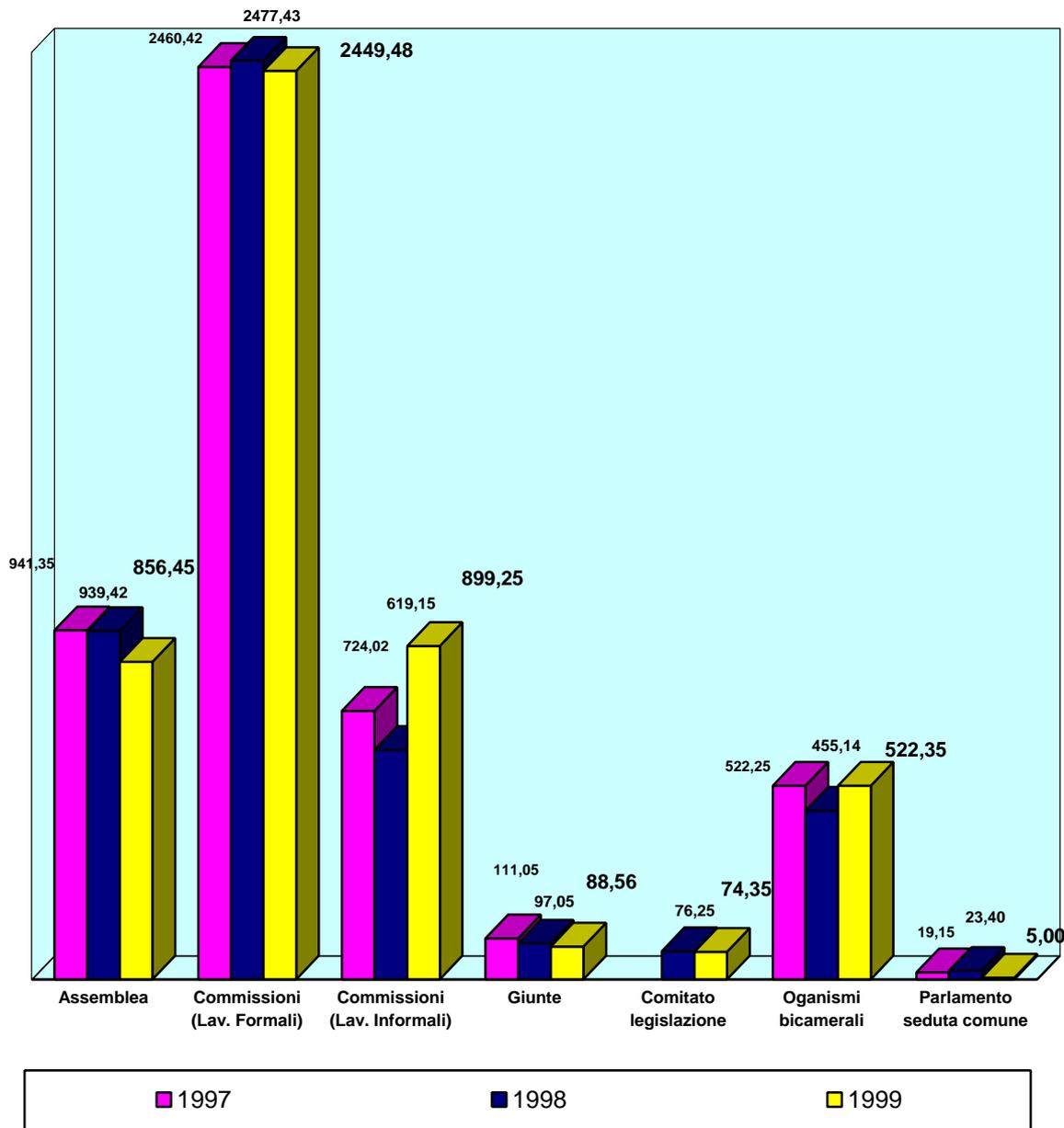
### ORE DI SEDUTA NEL 1999



### NUMERO DELLE SEDUTE NEL 1999

COMMISSIONI (Lavori formali)	3394	ASSEMBLEA	183	
COMMISSIONI (Lavori informali)	1308	COMITATO PER LA LEGISLAZIONE	61	
GIUNTE	REGOLAMENTO	31	ORGANISMI BICAMERALI	479
	AUTORIZZAZIONI	34	PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE	2
	ELEZIONI	14		

## ORE DI SEDUTA NEL TRIENNIO 97-99



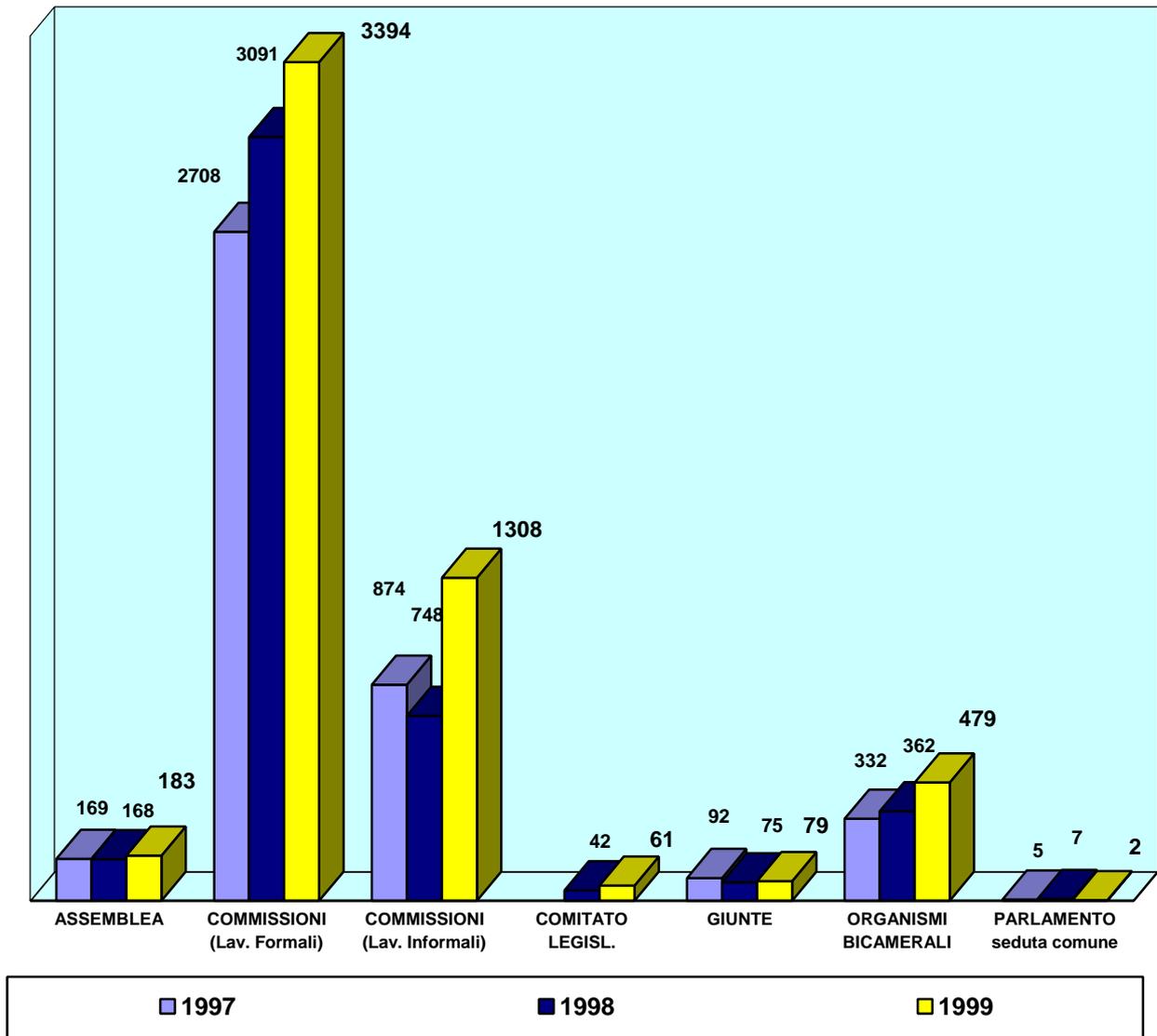
### TOTALE ORE DI SEDUTA DELLA XIII LEGISLATURA

ASSEMBLEA	3414,30	GIUNTA AUTORIZZAZIONI	207,00
COMMISSIONI (Lavori formali) (*)	8806,07	GIUNTA ELEZIONI	40,00
COMMISSIONI (Lavori informali)	2695,07	ORGANISMI BICAMERALI	1550,20
COMITATO LEGISLAZ. (**)	151,00	PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE	62,55
GIUNTA REGOLAMENTO	141,35		

(\*) Inoltre, nel 1997 la Commissione parlamentare per le riforme costituzionali ha tenuto 144 sedute per 362,10 ore.

(\*\*) Il Comitato per la legislazione ha iniziato la sua attività successivamente al 1 gennaio 1998

**NUMERO DELLE SEDUTE NEL TRIENNIO 97-99**



**NUMERO SEDUTE NELLA XIII LEGISLATURA**

ORGANISMO	1997	1998	1999	Totale XIII Leg.
ASSEMBLEA	169	168	183	642
COMMISSIONI (Lavori formali)	2708	3091	3394	10600
COMMISSIONI (Lavori informali)	874	748	1308	3500
COMITATO LEGISLAZ. (*)		42	61	103
GIUNTA REGOLAMENTO	46	27	31	131
GIUNTA AUTORIZZAZIONI	33	36	34	126
GIUNTA ELEZIONI	13	12	14	55
ORGANISMI BICAMERALI	332	362	479	1205
PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE	5	7	2	20

(\*) più 5 riunioni congiunte della Giunta per il regolamento e del Comitato per la legislazione

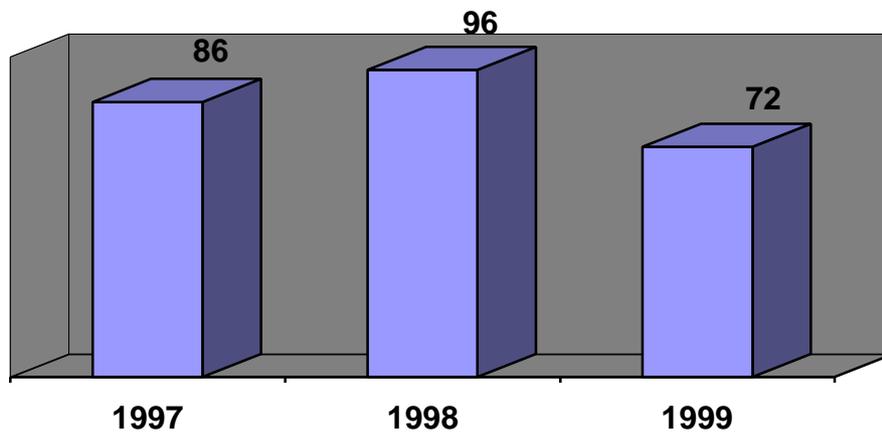


## **La produzione legislativa nel 1999: tendenze generali**



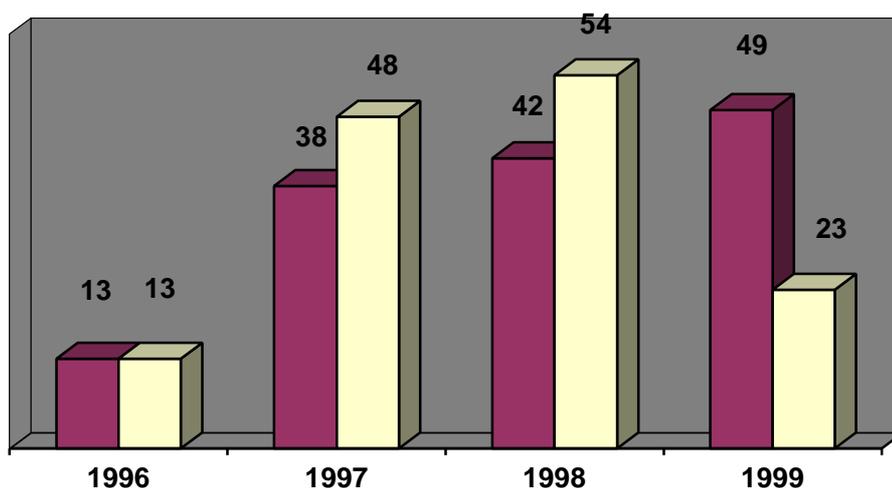
**Nel corso del 1999 sono emerse con chiarezza nuove tendenze dell'attività legislativa delle Camere:**

- **Diminuisce il numero complessivo delle leggi approvate dal Parlamento**



I dati si riferiscono al numero di leggi approvate annualmente, con esclusione delle leggi di ratifica e di quelle di conversione di D.L.

- **Decresce la quota delle leggi approvate in sede legislativa in Commissione**

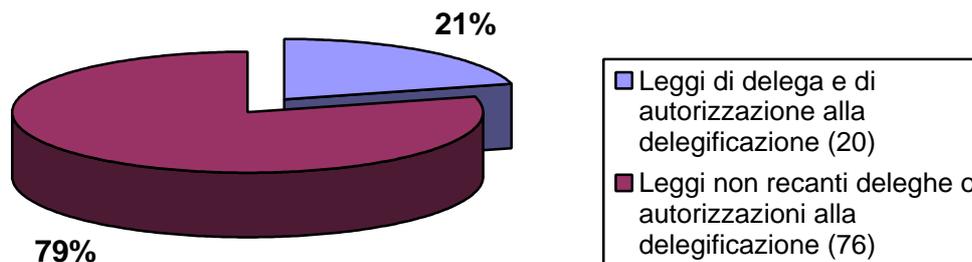


■ Leggi approvate in Assemblea (escluse le leggi di ratifica e di conversione di d.l.)  
□ Leggi approvate in Commissione (i dati si riferiscono all'ultima fase di esame presso la Camera)

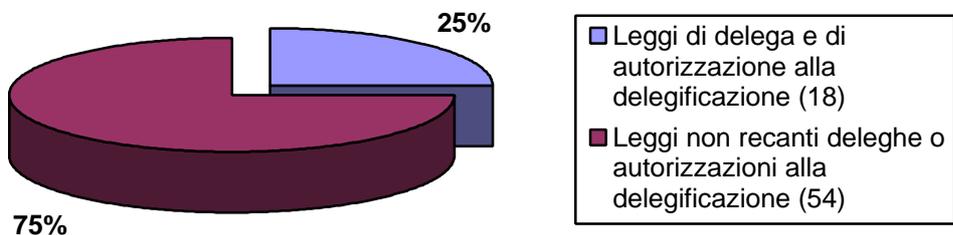
Il decremento è dovuto alla riduzione dei casi di conseguimento delle intese necessarie tra le parti politiche per attivare questa procedura.

- **Aumenta la percentuale delle leggi di delega e di autorizzazione alla delegificazione**

**1998**

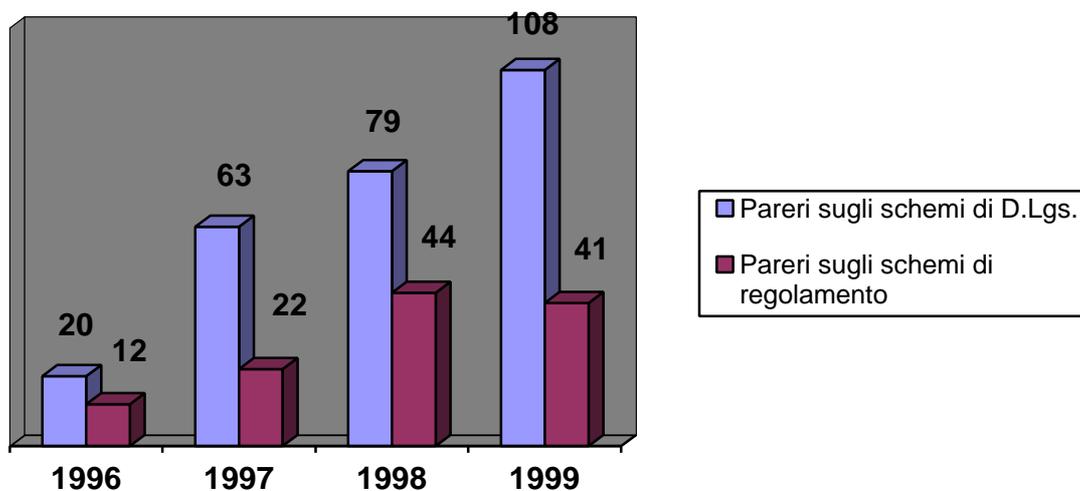


**1999**



Il dato dimostra che una parte crescente della produzione legislativa (soprattutto quella di riforma) contiene norme di principio e introduce procedure volte a distribuire ad altre autorità (Governo, Autorità indipendenti, Regioni, Enti locali, ecc.) la definizione della disciplina sostanziale, prevedendo un successivo intervento delle Camere in sede consultiva.

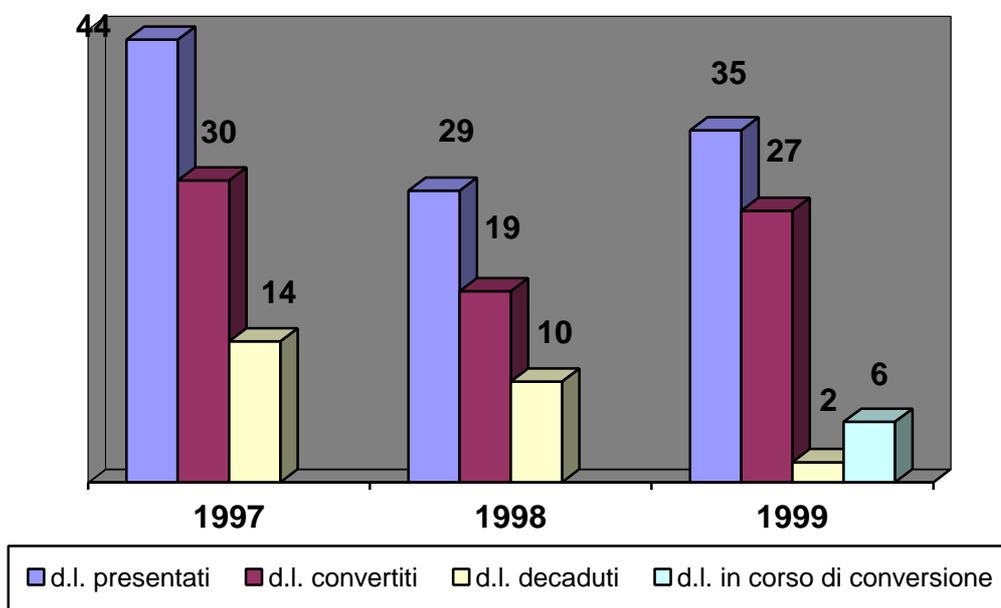
- **Aumenta corrispondentemente l'attività consultiva sugli atti normativi del Governo**



I dati si riferiscono al numero di pareri espressi dalle Commissioni permanenti della Camera e dalle Commissioni bicamerali. Si ricorda che il numero dei pareri complessivamente resi è superiore a quello dei decreti legislativi emanati, in quanto in alcuni casi su uno stesso schema di decreto si sono pronunciate più Commissioni.

Attraverso l'attività consultiva la Camera esercita il controllo sulle modalità di esercizio da parte del Governo delle deleghe e delle autorizzazioni alla delegificazione.

- Si registra un lieve incremento del numero dei decreti-legge rispetto al 1998



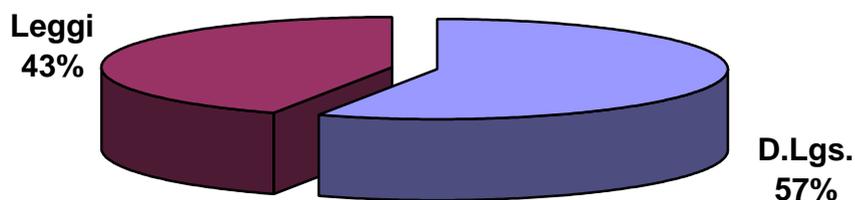


## **Deleghe e delegificazioni tra Governo e Parlamento**



## 1. I decreti legislativi sorpassano le leggi

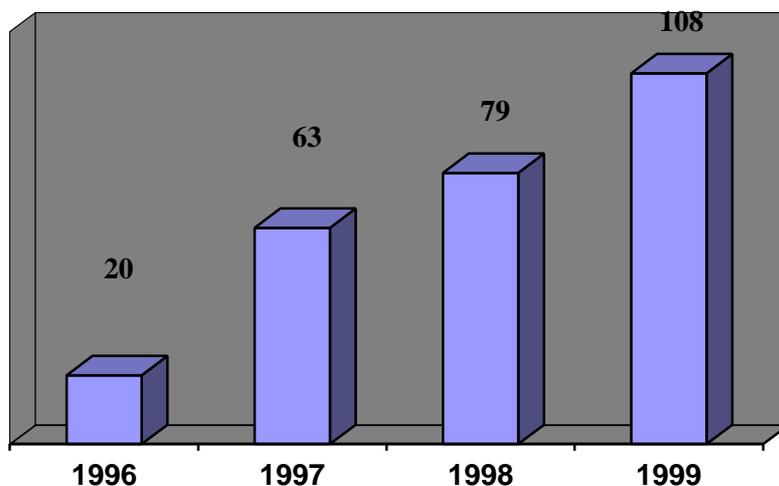
- Il numero dei decreti legislativi emanati nel 1999 ha superato quello delle leggi approvate:



Nel corso del 1999 il Parlamento ha ulteriormente accentuato la tendenza, già registrata anche negli anni precedenti, a trasferire numerose funzioni normative al Governo, ricorrendo agli strumenti della delega e della delegificazione.

Per le deleghe, dal punto di vista quantitativo, si è raggiunto in quest'anno un punto di svolta: il numero dei decreti legislativi emanati (94) è stato infatti superiore a quello delle leggi approvate dal Parlamento (72, se si escludono le leggi di ratifica e quelle di conversione dei decreti legge).

- **Corrispondentemente è aumentata, rispetto agli anni precedenti, anche l'attività delle Commissioni parlamentari in sede di espressione del parere sugli schemi di decreti legislativi presentati dal Governo**



I dati si riferiscono al numero di pareri espressi dalle Commissioni permanenti della Camera e dalle Commissioni bicamerali. Si ricorda che il numero dei pareri complessivamente resi è superiore a quello dei decreti legislativi emanati, in quanto in alcuni casi su uno stesso schema di decreto si sono pronunciate più Commissioni.

## 2. Il controllo sulla qualità degli atti normativi del Governo

**Nel corso dell'anno sono stati introdotti nuovi strumenti di verifica della qualità degli atti normativi predisposti dal Governo:**

- la verifica del Comitato per la legislazione sulla qualità degli schemi di decreto legislativo o di regolamento e sulla loro efficacia ai fini della semplificazione e del riordino della legislazione vigente;**
- la possibilità per le Commissioni di svolgere una vera e propria istruttoria in occasione dell'esame degli schemi di atti normativi del Governo;**
- l'analisi di impatto della regolamentazione sui destinatari delle norme (AIR), che il Governo deve effettuare prima di predisporre il testo di un atto normativo**

Le nuove procedure consentono di verificare la qualità dei testi normativi predisposti dal Governo in attuazione di deleghe o di autorizzazioni alla delegificazione, e di migliorare la base conoscitiva delle Commissioni nella valutazione delle norme in essi contenute.

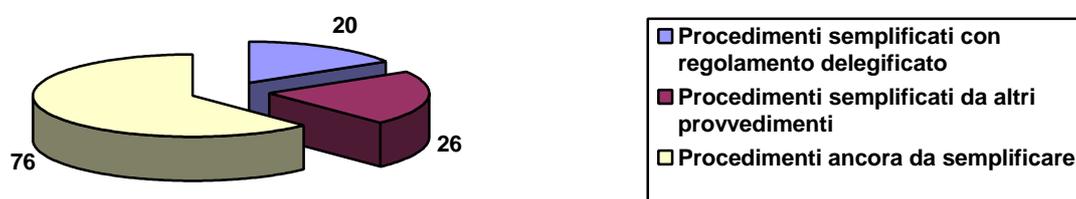
Le modifiche al regolamento della Camera del luglio 1999 rendono ora possibile l'intervento del Comitato per la legislazione anche sugli schemi di decreto legislativo e di regolamento e consentono alle Commissioni di migliorare la loro istruttoria su questi provvedimenti attraverso la richiesta di dati e relazioni al Governo.

Per fare funzionare questi strumenti è essenziale che il Parlamento possa disporre di basi informative adeguate. La legge n. 50 del 1999 ha previsto la predisposizione da parte del Governo di una *preventiva valutazione di impatto* sulle proposte di nuovi interventi normativi predisposti dall'Esecutivo: la messa a punto di questo strumento consentirà alle Commissioni parlamentari di valutare in modo approfondito la corrispondenza tra gli obiettivi dei nuovi interventi normativi e le misure definite per il loro conseguimento.

### 3. La semplificazione dei procedimenti amministrativi

- Anche nel corso del 1999 il Parlamento ha autorizzato il Governo a procedere alla semplificazione di numerosi procedimenti amministrativi
- L'attuazione delle semplificazioni tuttavia è ancora parziale

L. 59 del 1997 (122 procedimenti previsti)



L. 50 del 1999 (62 procedimenti previsti)



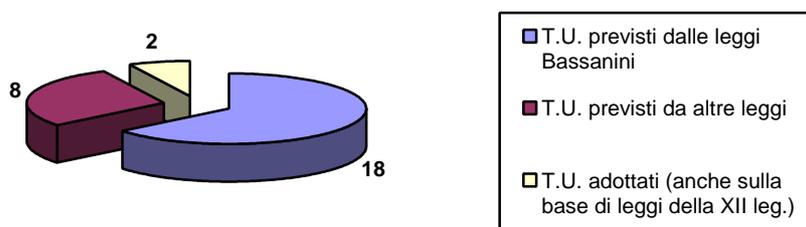
Una delle principali finalità politiche perseguite con il trasferimento al Governo di poteri normativi precedentemente esercitati dalle Camere è quella della semplificazione e del riordino del sistema normativo.

Si tratta di un obiettivo strategico per migliorare il rapporto tra lo Stato e i cittadini, rendere più efficienti le pubbliche amministrazioni e ridurre i costi amministrativi che gravano sul sistema delle imprese, in modo da creare condizioni per la loro competitività.

#### 4. I testi unici

- Nel corso dell'anno è stato avviato, per la prima volta in Italia, un vero e proprio programma di riordino del sistema normativo, che il Governo dovrà realizzare mediante la predisposizione di testi unici
- I testi unici saranno adottati entro il 2001 e raccoglieranno e coordineranno la normativa vigente in numerosi settori dell'ordinamento

I testi unici della XIII legislatura



Con la legge di semplificazione n. 50 del 1999 il problema del riordino del sistema normativo è stato affrontato per la prima volta secondo una visione generale e complessiva, adottando il metodo della programmazione degli interventi.

Con il programma di riordino normativo avviato sulla base di questa legge il Parlamento ha affidato al Governo, che è l'organo che possiede le competenze tecniche specialistiche necessarie, il compito di raccogliere e coordinare in testi unici la normativa vigente in numerosi settori dell'ordinamento. Il programma dovrà essere realizzato entro il 2001. Lo scopo è quello di definire dei corpi normativi sufficientemente chiari e organici, che siano facilmente accessibili da parte dei cittadini.

Tempistica, metodi e priorità degli interventi sono stati definiti nelle risoluzioni approvate dalla Camera e dal Senato rispettivamente nell'ottobre e nel dicembre 1999. L'esigenza di riordino e consolidamento della normativa è stata ritenuta prioritaria per i seguenti settori: *documentazione amministrativa e anagrafica; rapporto di impiego pubblico del personale contrattualizzato e non contrattualizzato; finanze e tributi; previdenza; incentivi all'occupazione e ammortizzatori sociali; urbanistica ed espropriazione; università e ricerca.*

## **5. La cooperazione interistituzionale per migliorare la qualità della legislazione**

- Nel corso dell'anno la Camera ha promosso due importanti iniziative per attivare la cooperazione tra le diverse istituzioni impegnate nel miglioramento dei processi di formazione delle norme**
- Sono stati individuati tre obiettivi da realizzare nel breve termine:**
  - 1. l'avvio del sistema di valutazione dell'impatto delle nuove norme;**
  - 2. la riorganizzazione del sistema delle fonti;**
  - 3. la diffusione del testo delle norme vigenti su Internet.**

Le iniziative sono state promosse dal Comitato per la legislazione, che è l'organo che nell'ambito della Camera ha una competenza di carattere generale sui temi della qualità della legislazione.

Nel mese di giugno si è svolta, presso la Camera dei deputati, una *Conferenza interistituzionale sulla legislazione* alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle massime istituzioni (Parlamento, Governo, Corte Costituzionale, CNEL, Corte dei conti, Consiglio di stato, Corte di cassazione, Autorità amministrative indipendenti ). L'iniziativa, unica nel suo genere nel nostro Paese, si è conclusa con la manifestazione da parte di tutti i partecipanti della volontà di cooperare per il miglioramento della qualità della legislazione.

Nel mese di dicembre, il Comitato ha organizzato un Seminario di studio allo scopo di individuare, mediante un confronto tra utenti e produttori di norme, alcuni obiettivi concreti per il miglioramento del sistema normativo. Al seminario hanno partecipato membri delle due Camere e del Governo, responsabili degli uffici legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri e rappresentanti di osservatori scientifici sui fenomeni normativi, delle forze sociali e della società civile.

## **Le autonomie regionali e locali**



**□ Nel 1999 sono state approvate modifiche di carattere costituzionale per la stabilizzazione degli esecutivi regionali**

- è stata approvata definitivamente la proposta di legge costituzionale che introduce l'elezione diretta dei Presidenti delle regioni a statuto ordinario. La legge riconosce inoltre alle regioni una amplissima autonomia statutaria;
- la Camera ha approvato in prima lettura anche la proposta di legge costituzionale sull'elezione diretta dei Presidenti delle regioni a statuto speciale;
- in prima lettura del testo l'Assemblea della Camera ha concluso la discussione generale sulla proposta di riforma della Costituzione in senso federale

**□ E' proseguito il trasferimento di funzioni normative alle regioni e agli enti locali:**

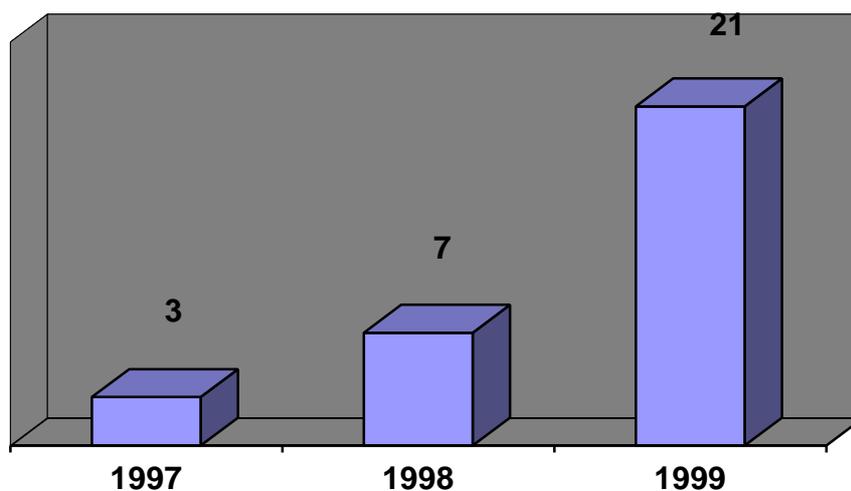
- si è completato il lungo processo normativo per il conferimento delle nuove funzioni amministrative alle regioni e agli enti locali in attuazione della legge n. 59 del 1997 (Bassanini 1). Entro il 31 dicembre dovrà essere completato anche il trasferimento del personale e dei beni. Il Parlamento controlla e verifica l'attuazione della legge;
- con il "collegato fiscale" (L. n. 133/1999) il Governo è stato delegato ad introdurre, entro il 18 febbraio 2000, la disciplina del "federalismo fiscale" per le regioni a statuto ordinario;
- anche l'autonomia degli enti locali è stata ampliata da due importanti leggi approvate nel corso dell'anno: la legge n. 120, che ha razionalizzato il sistema di elezione degli organi degli enti locali, e la legge n. 265, che ha ampliato ulteriormente l'autonomia statutaria e regolamentare delle province e dei comuni e i poteri dei cittadini e delle loro organizzazioni sociali nei confronti degli enti locali.



## **Parlamento e Autorità indipendenti**



- **Nel 1999 si sono molto intensificati i contatti tra le Camere e le Autorità indipendenti: le audizioni delle Autorità presso le Commissioni della Camera sono state quest'anno molto più numerose che in passato.**



I dati si riferiscono alle audizioni delle Autorità presso le Commissioni permanenti della Camera e le Commissioni bicamerali.

Le occasioni di "dialogo" tra Parlamento ed Authorities si sono notevolmente intensificate nel 1999. E' infatti quasi quotidiano il contatto tra le Commissioni parlamentari e le autorità competenti nei diversi settori: appare particolarmente significativo il fatto che alla Camera, delle 34 audizioni di Presidenti di Autorità svolte dall'inizio della legislatura ben 21 abbiano avuto luogo nel solo 1999.

Ulteriore manifestazione del dialogo tra Autorità e Parlamento, è costituita dalle segnalazioni formali e informali che le Autorità trasmettono alla Camera su possibili interventi legislativi e dai pareri sui progetti di legge *in itinere* nelle materie attinenti al proprio settore. Nel corso della legislatura sono state trasmesse alla Camera da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato 48 segnalazioni formali, di cui 13 nel 1999.

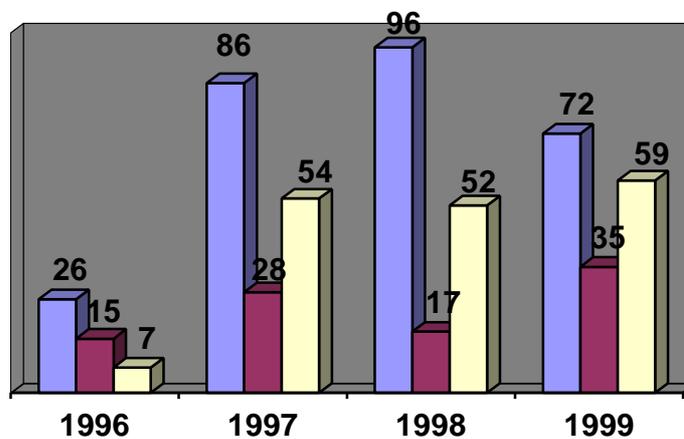
- ▣ **La Commissione affari costituzionali della Camera ha avviato un'indagine conoscitiva sul ruolo delle Autorità nel nostro ordinamento.**

La Camera si è anche attivata per definire il quadro generale normativo entro il quale le *Authorities* svolgono la propria attività: la Commissione Affari costituzionali ha avviato in proposito una indagine conoscitiva che ha dato luogo all'audizione dei vertici di tutti i più importanti organismi di questo tipo previsti nel nostro ordinamento. Norme generali sui poteri normativi delle Autorità sono contenute inoltre nel testo unificato delle proposte di legge recanti norme di principio sull'attività normativa adottato dalla stessa Commissione nella seduta del 15 giugno 1999.

**La partecipazione alle decisioni  
dell'Unione europea**



- **L'incidenza del diritto comunitario sul diritto interno è in crescita**



□ leggi    ■ D.Lgs. attuativi di leggi comunitarie    □ D.Lgs. attuativi di altre leggi delega

- **A differenza dagli anni precedenti, le ultime due leggi comunitarie sono state approvate con ritmo annuale, così come previsto dalla legge La Pergola.**
- **Ciò ha comportato un miglioramento (dal quattordicesimo al decimo posto) della posizione italiana nella graduatoria relativa al recepimento delle direttive comunitarie tra i Quindici.**

□ **Il Parlamento sta cercando vie più efficaci di collegamento con l'attività normativa dell'Unione europea**

- **sono stati rafforzati e maggiormente articolati gli obblighi del Governo** di trasmissione alle Camere dei progetti di atti normativi e di indirizzo delle Istituzioni europee con le leggi n. 128/98 (comunitaria per il 1995-1997) e n. 209/98 (ratifica del Trattato di Amsterdam);
- nel 1999, con la creazione una sorta di **sessione comunitaria**, si è istituzionalizzata in tutte le sedi del lavoro parlamentare una fase dedicata all'esame unitario delle questioni riguardanti le fasi ascendente e discendente della partecipazione italiana al processo normativo comunitario;
- nel prossimo anno la Camera esaminerà **il programma legislativo dell'Unione** prima della sua definitiva approvazione con una nuova procedura cui parteciperanno tutte le Commissioni;
- è in fase di svolgimento presso la Commissione Politiche dell'Unione europea **un'indagine conoscitiva sulla qualità e sui modelli di recepimento delle direttive comunitarie**;
- si è avviata negli ultimi giorni un'esperienza del tutto inedita di partecipazione di un rappresentante della Camera all'organo incaricato di elaborare un progetto di **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, composto da rappresentanti dei Parlamenti nazionali, del Parlamento europeo, dei capi di Stato e di Governo e del Presidente dell'Unione europea.

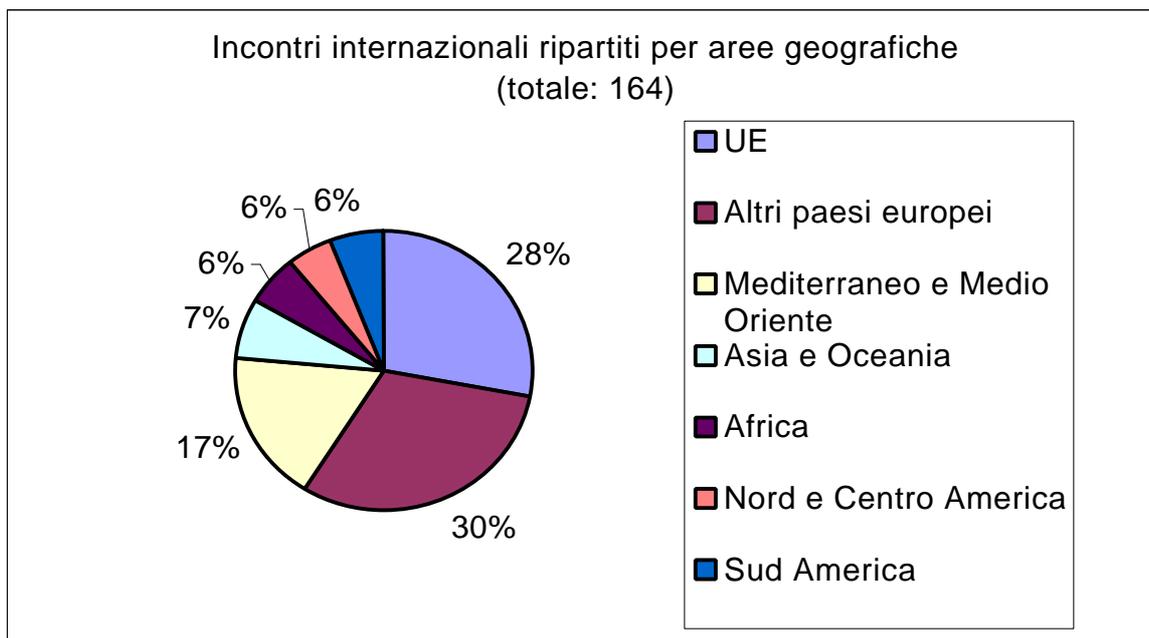
## **I rapporti internazionali**



- **L'incremento dei rapporti tra i Parlamenti costituisce una risposta alla sfida della globalizzazione e può contribuire a colmarne il "deficit rappresentativo"**

L'attività internazionale della Camera sta vivendo una fase di sviluppo. L'incremento della cooperazione parlamentare si rileva sia nell'ambito dell'Unione europea, anche a seguito della valorizzazione del ruolo dei Parlamenti operata dal Trattato di Amsterdam, sia nelle Assemblee alle quali partecipano delegazioni della Camera, nonché nel più generale quadro delle relazioni internazionali.

L'intensificazione dei rapporti tra i Parlamenti costituisce lo strumento per consentire alle istituzioni rappresentative di rispondere alla sfida della globalizzazione e per evitare che tale fenomeno abbia connotazioni esclusivamente economiche e finanziarie. Il governo delle società contemporanee comporta la necessità di confrontarsi con problemi le cui dimensioni trascendono i confini nazionali. Solo il confronto costante con gli altri paesi e con le organizzazioni internazionali può quindi fornire alle istituzioni nazionali gli strumenti per rispondere in modo adeguato ed efficace alla sfida.



- **I Protocolli di cooperazione tra i Parlamenti offrono una cornice per sviluppare le relazioni bilaterali in modo continuativo**

Nel corso del 1999, la Camera ha sottoscritto protocolli di cooperazione con sette Assemblee parlamentari (Algeria, Egitto, Federazione Russa, Marocco, Uruguay, Lituania, Grecia), nonché dichiarazioni congiunte con il Parlamento della Georgia e con quello della Namibia, in rappresentanza della SADC (South African Development Community).

Negli anni precedenti della legislatura, la Camera aveva sottoscritto protocolli di cooperazione con altre quattro Assemblee parlamentari (Spagna, Angola, Iran, Romania). In attuazione di tali protocolli, si sono svolti nel corso del 1999 incontri bilaterali con la Camera dei deputati romena e con il Congresso dei deputati spagnolo.

- **La costruzione di una dimensione rappresentativa dell'ONU delinea la prospettiva di un Parlamento per il pianeta nel XXI secolo**

Nell'ambito delle Nazioni Unite si sta promuovendo la costruzione di una dimensione parlamentare per colmare a livello mondiale il "deficit rappresentativo" che rischia di profilarsi e per coordinare la cooperazione tra i Parlamenti. La Camera partecipa al gruppo di lavoro che è stato costituito a tal fine dall'Unione interparlamentare, in vista dell'organizzazione della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti aderenti all'UIP che si terrà a New York presso l'ONU nel 2000.

- **Le relazioni culturali sono diventate la nuova dimensione della politica estera per sviluppare il dialogo tra le civiltà, il rispetto e la convivenza pacifica tra i popoli**

Una delle ragioni che qualificano l'attuale proiezione internazionale dei Parlamenti sta nella loro capacità di favorire rapporti non solo tra gli Stati, ma anche tra i popoli, in virtù della specifica natura di istituzioni rappresentative. In quest'ottica, si va affermando la consapevolezza che lo sviluppo delle relazioni

culturali possa da un lato favorire la convivenza pacifica, dall'altro evitare che la globalizzazione si affermi soltanto nel segno del mercato.

Con questo obiettivo, la Camera ha promosso un programma di cooperazione culturale con i Parlamenti egiziano, greco ed iraniano, a partire dall'eredità delle rispettive antiche civiltà, nel quadro della proclamazione del 2001 quale Anno del Dialogo tra le civiltà da parte dell'Assemblea generale dell'ONU. Il 28 e il 29 novembre 1999 i Presidenti delle quattro Assemblee parlamentari si sono riuniti a Roma per adottare una dichiarazione di intenti e concordare il calendario delle relative iniziative.

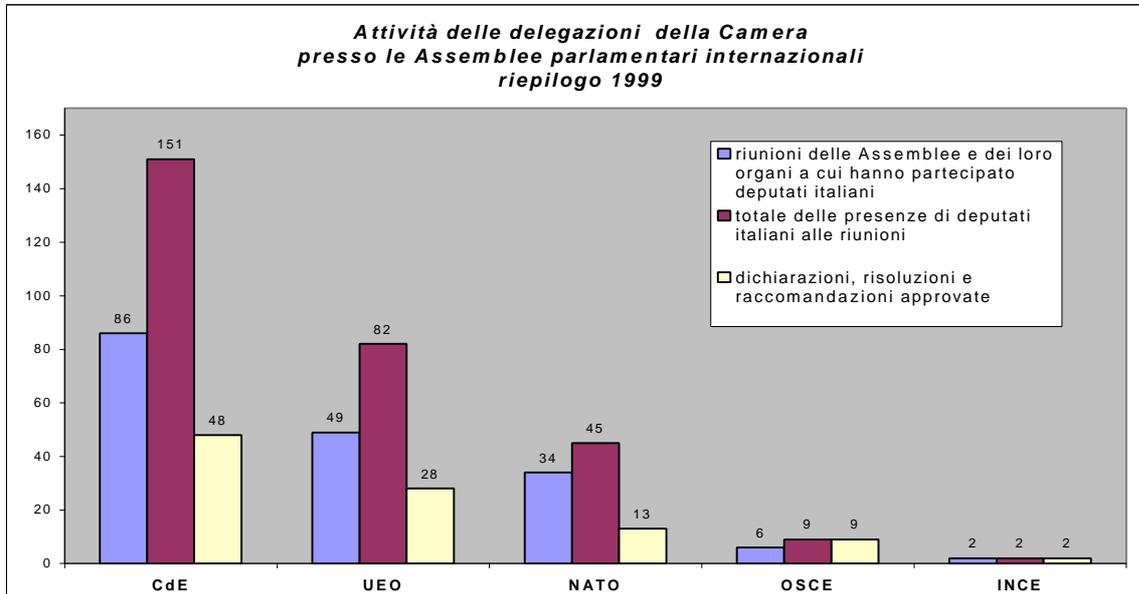
□ **La cooperazione parlamentare nelle Assemblee internazionali per lo sviluppo della democrazia nella "Grande Europa"**

***La tutela dei diritti umani***

I rappresentanti della Camera nelle Assemblee parlamentari del Consiglio d'Europa, dell'UEO e dell'OSCE hanno partecipato all'elaborazione di alcuni documenti internazionali che sono stati adottati per garantire il rispetto dei diritti umani, in particolare per quanto riguarda il caso Ocalan e le aree dei Balcani interessate dal conflitto nel Kosovo. Essi hanno inoltre preso parte a missioni delle stesse Assemblee internazionali intese sia a verificare sul campo il rispetto dei diritti umani (Turchia e Kosovo), sia a testimoniare solidarietà a paesi che hanno dovuto affrontare crisi umanitarie (Albania e Macedonia), coinvolgendoli in un rapporto di cooperazione e di dialogo democratico che integra l'azione dei governi.

***La integrazione nel campo della sicurezza e della difesa***

I rappresentanti della Camera nelle Assemblee parlamentari della UEO e della NATO hanno attivamente sostenuto il processo di integrazione nel campo della sicurezza europea, che ha registrato nel 1999 una forte accelerazione, culminando nella decisione di procedere alla costituzione di un "esercito europeo". La difesa si sta così profilando come un nuovo grande fattore di integrazione politica in Europa. La cooperazione tra i Parlamenti nazionali, il Parlamento europeo e le Assemblee parlamentari della UEO e della NATO dovrà garantire il controllo democratico di questo delicato settore.



- La qualità della legislazione è tra le priorità del circuito parlamentare dell'Unione europea per adeguare il lavoro delle istituzioni alle esigenze dei cittadini

La risposta parlamentare alla sfida della globalizzazione è stata inoltre al centro della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dei Paesi membri dell'Unione europea e del Parlamento europeo, che si è tenuta a Lisbona (21-22 maggio 1999). In tale contesto, è stato individuato l'obiettivo della qualità della legislazione e delle politiche pubbliche quale priorità per gettare le basi di un nuovo rapporto tra cittadini ed istituzioni e quindi di un nuovo modo di intendere la rappresentanza. La Camera coordina il gruppo di lavoro che ha già elaborato un documento per la Conferenza di Lisbona e sta approfondendo l'indagine, in vista della Conferenza che si svolgerà a Roma nel settembre 2000 ed includerà appunto il tema della legislazione nella sua agenda. In proposito, è stata anche avviata una collaborazione con l'OCSE.

- **Il Mediterraneo è una regione decisiva per la pace mondiale, in cui il dialogo parlamentare può favorire la reciproca comprensione tra i popoli**

La Camera si è particolarmente impegnata nella costruzione di una dimensione parlamentare del partenariato euromediterraneo, che collega i Paesi membri dell'Unione europea e i Paesi mediterranei non europei.

L'8 marzo 1999, a Palma di Maiorca, la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti euromediterranei ha adottato una dichiarazione sulla cooperazione parlamentare, che ha l'obiettivo di contribuire alla stabilità politica e alla pace sociale nella regione. La Camera fa parte del gruppo di collegamento che assicura continuità alla Conferenza dei Presidenti. In tale quadro ha promosso a Roma un'iniziativa volta ad avviare un dialogo parlamentare sul processo di pace in Medio Oriente (21 novembre 1999), in vista della prossima Conferenza che si terrà ad Alessandria d'Egitto, nella primavera 2000.

- **I Parlamenti dei Paesi dell'Europa centro-orientale hanno bisogno della cooperazione interparlamentare per giocare un ruolo determinante nella costruzione della democrazia**

Un'altra forma di cooperazione regionale ha ricevuto un significativo apporto della Camera dei deputati, con particolare riguardo all'Europa centro-orientale: la dimensione parlamentare dell'Iniziativa centro-europea. Nell'ambito dell'INCE, la Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti, sorta per iniziativa della Camera dei deputati, ha individuato la priorità della cooperazione parlamentare nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, che è stata materia anche della collaborazione instaurata con la Duma di Stato della Federazione Russa.

- **La dimensione parlamentare può contribuire a fare delle vie di comunicazione l'asse portante dello sviluppo della prospettiva paneuropea**

Nell'ambito della Trilaterale (Italia, Slovenia, Ungheria) e della Quadrilaterale (Albania, Bulgaria, Italia, Macedonia) - due iniziative intergovernative nate fra i Paesi attraversati dai corridoi n. 5 e n. 8 della rete paneuropea - la Camera dei deputati ha promosso una dimensione parlamentare per inserire la programmazione delle nuove vie di comunicazione nella più ampia prospettiva delle relazioni tra i rispettivi popoli che ne potranno trarre occasione di sviluppo.

- **L'impegno internazionale dei giovani parlamentari favorisce la cooperazione tra le future classi dirigenti e l'avvicinamento tra le diverse aree culturali**

E' stato costituito alla Camera il Gruppo dei giovani deputati, del quale fanno parte i parlamentari che, al momento dell'elezione, non avevano compiuto i 35 anni di età. Il Gruppo ha organizzato un Seminario internazionale, che si è svolto a Villa Manin presso Codroipo (UD) il 23 e il 24 settembre 1999, con la partecipazione di giovani parlamentari delle Camere di 24 Paesi tra quelli aderenti all'UE, al partenariato euromediterraneo, all'INCE e al Consiglio baltico. E' stato adottato un documento di intenti in vista dell'elaborazione di una Carta dei giovani per il XXI secolo.

## **Le sedi della Camera**



L'Aula in cui si riunisce la Camera dei Deputati rappresenta solo la punta visibile di un iceberg di una vera e propria *città politica*, dove si intrecciano le attività della Assemblea, delle commissioni, dei gruppi parlamentari, dei singoli Deputati e della complessa struttura amministrativa che ne supporta il funzionamento.

### **Lavori di restauro e recupero funzionale dei Palazzi**

L'anno in corso ha visto un forte impegno di ristrutturazione e di restauro delle sedi della Camera dei Deputati.

Nel settore dei lavori si segnala, in particolare, nell'anno trascorso, l'ormai ultimato restauro delle **facciate Basile di Montecitorio** (il primo dalla costruzione del palazzo) che è stato eseguito in stretta correlazione con la Soprintendenza dei beni artistici, e della **Piazza**, intervento i cui principi ispiratori sono stati la pedonalizzazione, lo svuotamento da ogni arredo improprio, il restauro della pavimentazione, la bonifica dei sottoservizi, l'adeguamento dell'illuminazione. L'elegante topografia è ricomposta, come era prima del taglio operato da Ernesto Basile all'inizio del secolo, ricostruendo una rampa a "coda di pavone" analoga a quella originaria di Carlo Fontana.

Più oscuro, ma di grande importanza, è stato, sempre nel corso del 1999, l'avvio concreto degli interventi di messa in sicurezza dei palazzi della Camera, dopo l'incendio di **Palazzo Theodoli** (a partire dal prossimo anno, il palazzo sarà restituito progressivamente agli usi parlamentari, ristrutturato ed ampliato). Si tratta di un complesso di interventi a carattere pluriennale, per i quali la Camera ha stanziato con l'ultimo bilancio, per il solo triennio 2000-2002, oltre 100 miliardi.

Sempre nel prossimo anno, saranno altresì avviate alcune progettazioni impegnative, che dovranno consentire nell'anno successivo la realizzazione di opere quali la ristrutturazione dell'**Auletta dei gruppi** e della **Sala della Lupa**.

Le esigenze crescenti della stampa parlamentare hanno fatto emergere l'opportunità di interventi volti a migliorare le condizioni di lavoro dei giornalisti, attraverso una ristrutturazione dei locali a loro destinati.

Sono ancora allo studio le ipotesi di ampliamento della **sala stampa a Montecitorio** ove, peraltro, si è proceduto ad una profonda opera di bonifica dei cavi e degli impianti elettrici. I lavori nella **sala stampa di Palazzo San Macuto** sono stati eseguiti e si sono conclusi nei tempi previsti.

## **Ristrutturazione della Sala del Mappamondo**

La realizzazione della sala del Mappamondo, inaugurata alcuni giorni fa con la *EPTA Annual Conference*, ( <http://www.epta.camera.it> ) che ha ricevuto l'unanime apprezzamento delle numerose delegazioni europee partecipanti, costituisce, com'è noto, un esempio avanzato di sala ad elevata dotazione tecnologica, disponibile ad usi non soltanto parlamentari.

## **Uffici individuali per i Deputati**

Attenzione concreta è stata posta anche alla condizione del parlamentare, soprattutto in vista dell'obiettivo di dotare di uffici individuali i Deputati che ancora condividono uffici con loro colleghi.

A tale scopo, sono stati finora assegnati, nel corso della legislatura, oltre 300 uffici arredati e attrezzati; nei primi mesi del 2000, quando vi sarà la consegna integrale di Palazzo Marini, ne saranno acquisiti altri 100.

## **Centro di informazione parlamentare**

Nel prossimo anno, saranno poi avviati i lavori per la realizzazione del nuovo **Centro di informazione parlamentare**, che avrà sede nei locali di via del Corso: si tratterà di un centro polifunzionale che svolgerà attività di informazione al pubblico sui lavori parlamentari e di accoglienza dei gruppi in visita alla Camera (formati soprattutto da studenti). Nel centro sarà possibile consultare le banche dati parlamentari.

## **Manifestazioni ed eventi culturali**



Nel corso del 1999 la Camera dei Deputati ha promosso un'articolata serie di iniziative culturali, in raccordo con le principali istituzioni artistiche nazionali (Quadriennale di Roma, Biennale di Venezia, ecc.).

Tale attività si è valsa in particolare dell'apporto fornito dal Comitato per la tutela del patrimonio artistico ed architettonico della Camera dei Deputati, (<http://web.intra.camera.it/index.asp?content=camera/iniziative/03.convegni/01.concertiemostrre.asp>).

Tra le numerose iniziative, vanno, in particolare, segnalate:

#### **Acquisti di opere d'arte:**

4 opere di giovani artisti sono state acquisite in occasione della XIII edizione della Quadriennale di Roma.

#### **Mostre del 2000**

Nell'ambito dell'iniziativa intrapresa con la XIII edizione della Quadriennale, il Comitato artistico ha deliberato di procedere alla organizzazione di quattro mostre da tenersi nel corso del 2000 nelle sedi della Camera, dedicate agli artisti Pietro Cascella, Eugenio Carmi, Ruggero Savinio e Giosetta Fioroni che hanno esposto opere alla Quadriennale.

#### **Scambi di opere d'arte con le Soprintendenze**

Il Comitato artistico, ha inoltre espresso l'indirizzo di procedere alla restituzione, alle varie Soprintendenze proprietarie, delle opere in deposito alla Camera dei Deputati assolutamente indispensabili alla ricostituzione del patrimonio museale di tali istituzioni in cambio di altrettante opere cedute dalle Soprintendenze stesse alla Camera dei Deputati e da quest'ultima restaurate a carico del proprio bilancio interno (nell'ambito di tale operazione si colloca anche la consegna, da parte del Museo di Capodimonte, di una significativa serie di arredi di rappresentanza in relazione ai quali è in corso un programma di restauro scaglionato nel tempo). Al riguardo, si ricorda che nel 1999 si è perfezionato il programma di scambi con il Museo di Capodimonte di Napoli e con la Galleria d'Arte Moderna di Roma, scambi che nel corso dell'anno hanno comportato visto il trasferimento di circa 50 opere d'arte.

### **Celebrazioni del 4° centenario della nascita del Bernini**

Tra le ulteriori attività del 1999 va inoltre segnalata la fattiva partecipazione della Camera dei Deputati alle iniziative che presiedono alle celebrazioni del 4° centenario della nascita del Bernini. Al riguardo si è svolto, a partire dal 20 ottobre, un ciclo di conferenze presso la Sala del Cenacolo, che ha riscosso una notevole partecipazione di pubblico, nel quale sono intervenuti diversi studiosi italiani e stranieri ad illustrare il magistero artistico del Bernini.

Si ricorda, infine, che nel corso del 1999 si sono svolti circa 65 **manifestazioni di varia natura** (convegni, audizioni, incontri con personalità e delegazioni straniere ecc.).

Tra queste, oltre alla tradizionale iniziativa "**Montecitorio a porte aperte**", nell'ambito della quale è stato predisposto, un programma di esibizioni musicali delle bande delle Forze Armate e dei Carabinieri che hanno effettuato concerti in Piazza Montecitorio, alla presenza della cittadinanza, meritano un cenno particolare:

- l'organizzazione di una **Mostra filatelica**, promossa dall'Associazione Filatelica dei Parlamentari e dalla Federazione tra le Società Filateliche Italiane che si è svolta presso la Camera dei Deputati dal 22 al 26 ottobre nella Sala della Lupa in occasione del 150° anniversario della Repubblica Romana;
- la **mostra fotografica** "Alla scoperta della Camera dei Deputati" aperta al pubblico ed avente oggetto immagini tratte dal volume realizzato dal fotografo Gianni Giansanti, che avrà luogo, nella sede di Vicolo Valdina, dal 23 dicembre 1999 al 5 gennaio 2000.

## **Il personale della Camera**



## □ **Il personale della Camera dei deputati**

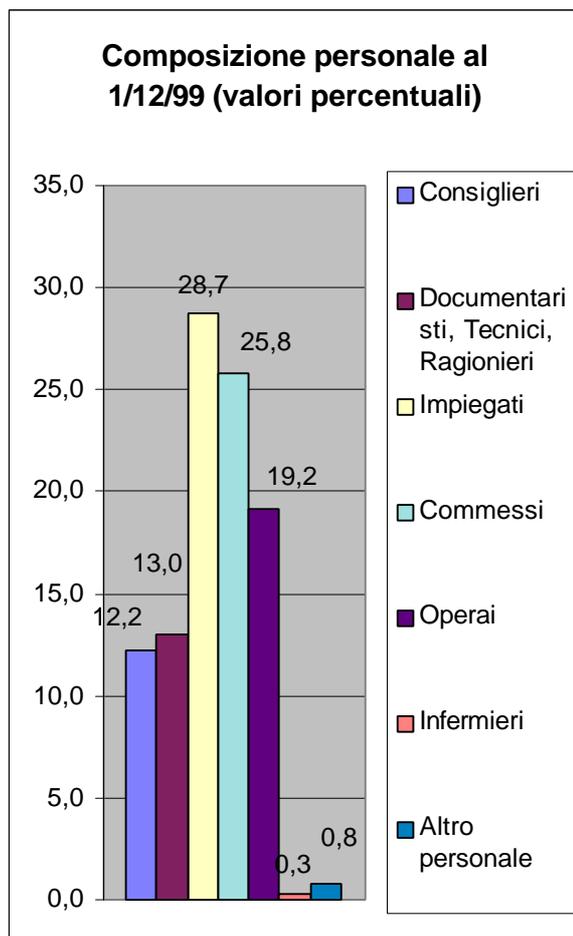
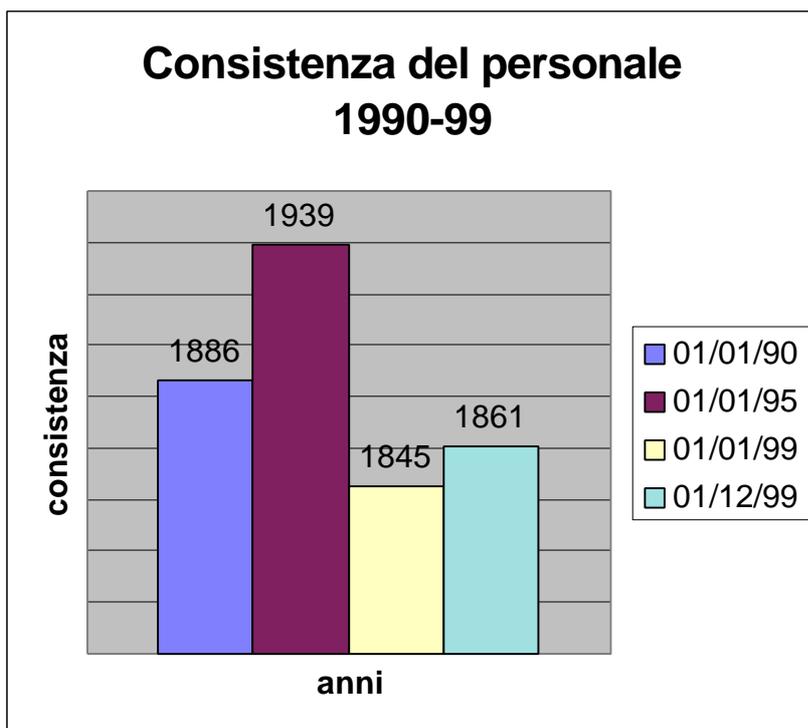
La Camera dei Deputati è supportata, nel proprio lavoro politico-istituzionale, da una Amministrazione interna che conta circa 1850 dipendenti. Si tratta di personale la cui altissima qualificazione è il risultato di politiche gestionali ispirate tradizionalmente, e ancor più nell'ultimo decennio, ai seguenti criteri:

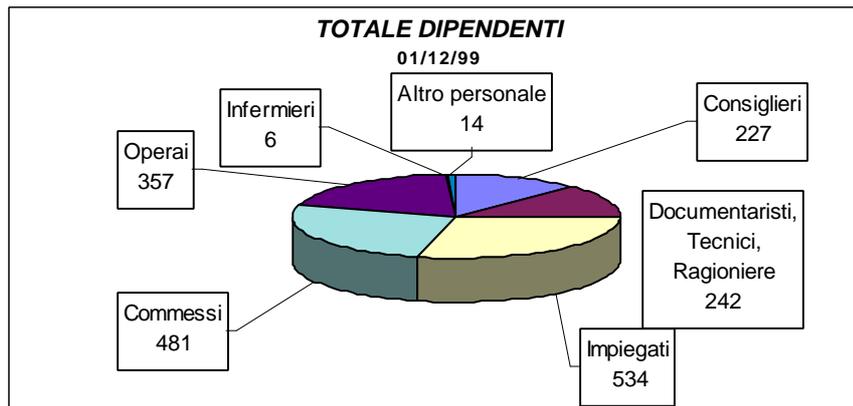
- reclutamento mediante concorsi pubblici fra i più impegnativi e selettivi in Italia;
- formazione e aggiornamento costante, con particolare attenzione ai sistemi informatici e alla formazione linguistica;
- contenimento dell'organico complessivo (pressoché invariato dal 1990: si veda la tabella) e continua verifica del livello qualitativo e quantitativo del servizio;
- tradizionale rigorosità e selettività delle carriere interne e graduale introduzione di logiche meritocratiche anche sul versante retributivo.

Questa impostazione è stata ulteriormente consolidata anche nel 1999.

In particolare, sul fronte del reclutamento si è puntato, attraverso l'espletamento dei concorsi per le professionalità di Consigliere parlamentare e di Programmatore informatico e il bando del concorso per Documentarista (esperto di documentazione e ricerca), a potenziare le più qualificate funzioni di supporto all'attività parlamentare.

Sul fronte della formazione, soltanto nei primi nove mesi del 1999 sono stati svolti 246 corsi per 2042 dipendenti, per un totale di 4086 giornate/uomo, privilegiando soprattutto l'ambiente Internet e la posta elettronica, che ormai collega tutti i dipendenti della Camera. In specie, sono stati svolti, nel 1999, 131 corsi di informatica, per un totale di 685 partecipanti (1/3 dei dipendenti della Camera), pari a 1461 giornate uomo.







## **Il sistema informatico**



□ **Pianificazione strategica dello sviluppo informatico della Camera dei deputati**

L'informazione sulle attività parlamentari è stata aperta ad un numero crescente di cittadini.

Una rappresentazione sintetica a matrice illustra le attività riferite al 1999. Sulle colonne sono riportate le aree di informatizzazione dei principali processi di lavoro della Camera; sulle righe, le aree orizzontali di informatizzazione che servono l'insieme dei processi.

	<b>Sistema informativo della legislazione e della documentazione</b>			
		<b>Resocontazione, pubblicità dei lavori parlamentari e comunicazione</b>		
			<b>Servizi informatici ed assistenza amministrativa per i deputati</b>	
				<b>Sistema informativo dell'area amministrativa</b>
<b>INTERNET/INTRANET</b>				
<b>PKI</b>				
<b>Gestione degli ambienti e sicurezza</b>				
<b>Postazioni di lavoro ed informatica individuale</b>				
<b>Gestione dei sistemi e servizio di help desk</b>				

□ **Internet ed Intranet**

Internet ed Intranet rappresentano il nuovo paradigma di comunicazione fra la Camera dei deputati ed i cittadini.

Dopo le prime realizzazioni su Internet, a carattere statico e descrittivo, si è data vita ad una scelta di rinnovamento e potenziamento del sito che ne enfatizzasse l'aspetto comunicativo verso i cittadini, conservandone nel contempo i caratteri di strumenti di lavoro per una utenza professionale.

Una misura del livello di consultazione conseguito dal sito Internet della Camera dei deputati è costituito dal numero di accessi nel periodo 1 Gennaio 1999 - 19 Dicembre 1999, così come riportati nella tabella seguente:

Dati dell'anno	
Mesi	Totali
Gennaio 1999	2511891
Febbraio 1999	3064290
Marzo 1999	10481092
- Aprile 1999	9160992
Maggio 1999	7864958
Giugno 1999	6462736
Luglio 1999	7667166
Agosto 1999	4354151
Settembre 1999	9909764
Ottobre 1999	9942505
Novembre 1999	11467745
Dicembre 1999	6983542
<b>Totale annuale</b>	<b>89'870'832</b>
Media mensile (Gen-Nov)	7535208.18

E' stato riportato sul sito Internet anche l'intero processo di formazione della legge. Allo stato il sito contiene la legislazione relativa alla presente legislatura. Peraltro, è costante la domanda, da parte degli utenti esterni, di avere in linea l'intera legislazione nazionale. Si tratta di un'impresa che la Camera dei deputati si impegna a promuovere e realizzare insieme alle altre istituzioni coinvolte.

Internet ed Intranet costituiscono la tecnologia di riferimento per lo sviluppo di tutte le nuove applicazioni.

- **Nel corso del 1999 si è affrontato e risolto il problema rappresentato dall'adeguamento dei sistemi hardware e software all'evento anno 2000.**
- **La costituzione della PKI (Public Key Infrastructure) della Camera dei deputati ha l'obiettivo di realizzare una serie di funzionalità, basate sulla crittografia a chiave pubblica, quali: la firma digitale, la cifratura decifratura dei documenti e l'autenticazione certa degli utenti.**

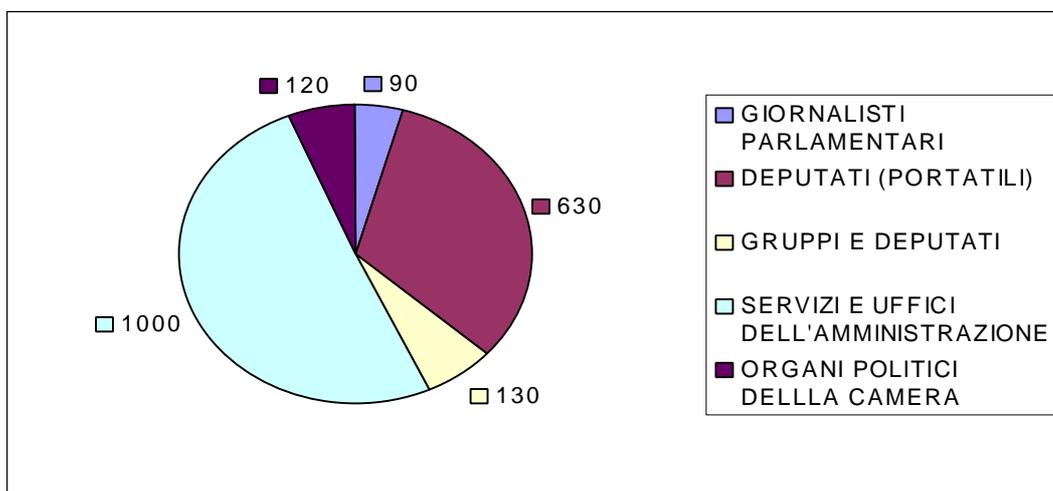
Tale costituzione corrisponde a due importanti esigenze: la prima è quella di erogare servizi di firma elettronica e cifratura/decifratura ai deputati e al personale della Camera, in modo da consentire l'impiego della tecnologia informatica in applicazioni significative quali quelle del processo di formazione della legge, del telelavoro, della comunicazione autenticata e riservata verso organi esterni alla Camera. La seconda, è quella di costituire il principale nucleo intorno al quale sviluppare le politiche di sicurezza informatica.

- **Nel corso del 1999 è iniziata la progettazione per l'attivazione di una serie di procedure informatiche di supporto alla gestione degli ambienti, degli impianti e della sicurezza.**

Si sono avviati i progetti relativi alla manutenzione di apparecchiature e di impianti tecnologici, alla prevenzione del rischio di incendio ed identificazione e documentazione dei piani di esodo, alla valutazione dei rischi e gestione delle misure di prevenzione, alla sorveglianza sanitaria, al monitoraggio della sicurezza di impianti, macchine ed arredi, alla gestione della sicurezza del personale, alla gestione della sicurezza dei terzi e alle cartelle sanitarie e di rischio.

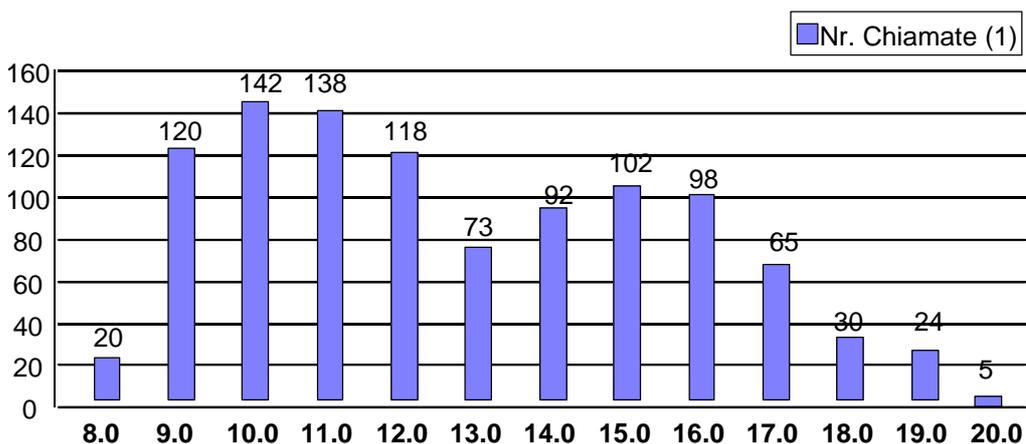
- **La dotazione di adeguate postazioni di lavoro e la disponibilità di efficienti collegamenti di rete rappresentano l'infrastruttura necessaria allo svolgimento informatizzato di tutti i processi di lavoro che si svolgono all'interno della Camera. In questo senso si sta perseguendo l'obiettivo di un rapporto uno ad uno tra macchine ed utilizzatori. I personal computer installati al 1999 sono nel numero di 1970 e sono ripartiti secondo lo schema che segue.**

Ripartizione dei personal computer installati secondo la tipologia di utenti.



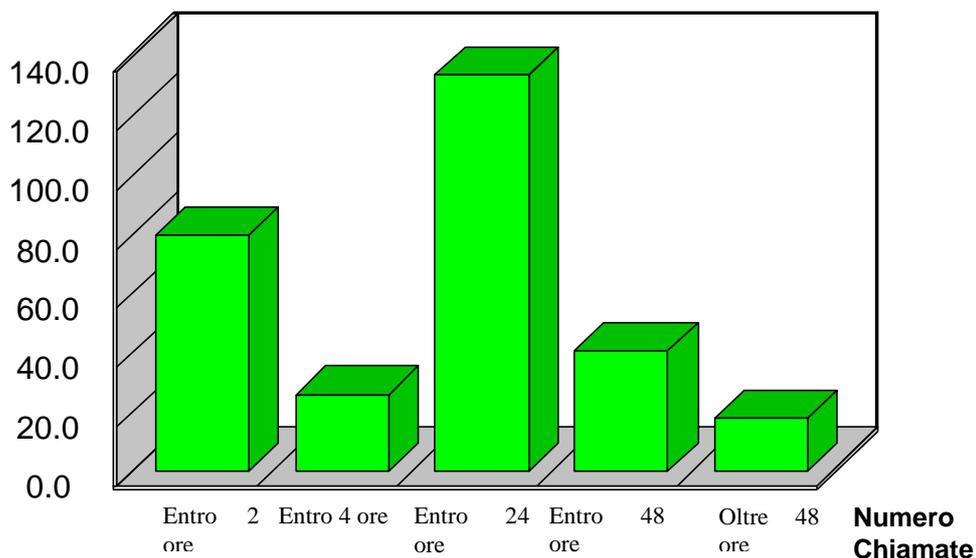
- **L'aumento delle postazione di lavoro e i nuovi servizi erogati richiedono la realizzazione di una nuova organizzazione nella gestione dei sistemi e del servizio di *help desk*.**

Distribuzione del Carico: Chiamate per Fascia Oraria



Periodo di riferimento: 1 Novembre 1999 - 19 Novembre 1999

**Interventi On Site: Tempi di chiusura in quantità**



Periodo di riferimento: 1 Novembre 1999 - 19 Novembre 1999

**Assunzioni report:**

- Periodo di riferimento valutato sulla data di chiusura,
- Tipologia chiamate : INCIDENTE
- livello di servizio Gest. Problemi

## □ **Sistema informativo della legislazione e della documentazione**

L'obiettivo complessivo del progetto per il 2000 è quello di saldare in una visione unitaria la costituzione dei così detti «fascicoli informatici» quali ordinari strumenti di lavoro sostitutivi di ogni altro processo manuale di trattamento dell'informazione e la creazione di grandi banche dati facilmente consultabili via Internet. **In particolare il fascicolo elettronico sulla legislazione costituisce il supporto informatico integrato con ogni passo del processo di formazione della legge.**

Nel corso del 1999 si è definita la nuova **banca dati degli atti di sindacato ispettivo** per una efficiente consultazione via Internet ed Intranet. E' in corso di realizzazione il fascicolo elettronico degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo.

Sono stati promossi gruppi di lavoro interservizi che hanno condotto all'installazione di programmi per la sperimentazione di prodotti per il *drafting* legislativo.

E' stato portato a compimento il totale **rinnovo dell'impianto di votazione dell'Aula.**

Si è realizzato il **banco telematico** quale sintesi dei concetti di ergonomia, di minimalità degli spazi occupati, di facilità di gestione, di apertura ad Internet ed Intranet.

- La pubblicità dei lavori parlamentari e la comunicazione, fortemente facilitata e supportata dall'impiego di Internet, raggiunge una vasta platea di utenti in tutto il mondo

Vengono pubblicate sul sito della Camera, tra le altre cose, sintetiche informazioni sui procedimenti legislativi e testi dei relativi atti parlamentari, le convocazioni delle Commissioni e il programma, il calendario e l'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea, le bozze dello stenografico dell'Assemblea, i comunicati delle Commissioni.

Nella direzione di un avvicinamento ai cittadini va anche la disponibilità alla consultazione via Internet della banca dati delle Leggi regionali che si avvale della partecipazione della Corte di Cassazione per l'alimentazione dei riferimenti normativi e dei Consigli regionali per la trasmissione dei testi delle leggi.

- Il progetto di realizzazione del sistema informativo dell'area amministrativa continua l'operazione di rifacimento già

realizzata per il comparto del bilancio e della contabilità estendendola a tutte le restanti aree amministrative: controllo di gestione, gestione giuridica ed economica del personale (interno, esterno ed in quiescenza) e gestione delle presenze/assenze.

Relativamente alla gestione del personale alle attività di rifacimento delle procedure informatiche delle aree amministrative della gestione giuridica ed economica del personale (interno, esterno ed in quiescenza), si è affiancata la realizzazione della nuova procedura della rilevazione delle presenze. Inoltre, per quanto riguarda la gestione dello stato matricolare del personale dipendente e in quiescenza, nel corso del 1999 è stata realizzata la migrazione dalla vecchia procedura, operante sulla vecchia architettura informatica, alla nuova procedura.

L'applicazione del protocollo, perseguendo anche l'obiettivo di razionalizzare i flussi documentali interni, prosegue nell'informatizzazione dei protocolli dei Servizi ed Uffici della Camera attraverso un approccio funzionalmente distribuito ma governato centralmente.

#### □ **Servizi informatici ed assistenza amministrativa per i deputati**

Nel corso del 1999 si è proseguita la realizzazione del nuovo sistema di comunicazione tra i deputati, i cittadini e le amministrazioni.

L'obiettivo è conseguito attraverso l'erogazione di una serie di servizi quali: l'accesso ad Internet ed Intranet, la possibilità di pubblicare sul sito Internet proprie pagine multimediali, l'impiego delle caselle di posta elettronica, l'accesso ai notiziari delle agenzie di stampa, l'accesso alla rassegna stampa e ad altre banche dati. Inoltre è stato assicurato un servizio di assistenza hardware e software per supportare adeguatamente i deputati ed i loro assistenti nell'uso degli strumenti informatici.

Nell'area delle competenze dei parlamentari è stata realizzata la migrazione dalla vecchia procedura, operante sulla vecchia architettura informatica, ad una nuova procedura adeguata all'anno 2000. Inoltre si è avviata la realizzazione del nuovo sistema della gestione amministrativa dei deputati relativamente alle applicazioni delle indennità, degli assegni vitalizi, della previdenza e degli assegni di fine mandato.

**Nota conclusiva**



Nel corso del 1999 sono emerse significative novità nell'attività della Camera. Le innovazioni hanno riguardato sia i contenuti che gli strumenti dell'intervento parlamentare:

Trasformazione del ruolo del Parlamento

- Una parte crescente della produzione legislativa e' costituita dalle nuove forme di legislazione complessa caratterizzata dal collegamento tra una molteplicità di atti normativi e dalla rilevanza delle procedure istruttorie, di consultazione o concertazione.
- Nelle forme di legislazione complessa la legge parlamentare contiene prevalentemente norme di principio e procedure mentre la disciplina sostanziale viene rinviata ad altri poteri normativi. Nel 1999 il 25% delle leggi contiene deleghe o delegificazioni rispetto al 21% del 1998 e al 26% del 1997. Nel corso del 1999, inoltre, il numero dei decreti legislativi emanati ha ampiamente superato quello delle leggi. In aggiunta vanno considerati anche i regolamenti derivanti da delegificazioni e quelli attribuiti ad autorità indipendenti o ad altri soggetti;
- E' di conseguenza sensibilmente aumentata l'attività di indirizzo e controllo delle Camere in materia di formazione di atti normativi, soprattutto quella riguardante l'esercizio delle deleghe da parte del Governo (nel 1999 le Commissioni della Camera e le Commissioni bicamerali hanno espresso 149 pareri su schemi di decreti delegati o di regolamenti presentati dal Governo, con un aumento del 21% rispetto al 1998);
- Nel contempo il Parlamento legifera complessivamente di meno (la media mensile di produzione legislativa è stata nel 1999 pari a 6 leggi al mese, con un decremento rispetto alle medie degli anni precedenti: 8 leggi nel 1998 e 7,1 nel 1997);
- Decresce anche la quota dei provvedimenti di portata minore e diminuiscono i provvedimenti approvati in sede legislativa in commissione, (passati dal 32% nel 1998 al 12% del totale).

Nuove forme di legislazione complessa

Legislazione di principio

Aumento dell'attività di indirizzo e controllo

Questi dati rivelano come legislazione, indirizzo e controllo tendano a fondersi in attività strettamente collegate, tutte dirette ad assicurare in forme diverse la partecipazione del Parlamento a processi decisionali esterni alle Camere.

Forme diverse di partecipazione a processi decisionali

Con queste nuove modalità l'organo rappresentativo della comunità nazionale tende ad assecondare i fattori di modernizzazione, cominciando

tuttavia a porre rimedio ai potenziali rischi che minacciano la qualità democratica del nuovo sistema.

Per la Camera dei deputati la assunzione di questo nuovo complesso di fini è iniziata con le riforme regolamentari entrate in vigore nel 1998. Nel corso del 1999, sotto la spinta delle nuove esigenze, si è aperta una seconda fase di riforma guidata principalmente dalla esigenza del raccordo con poteri normativi esterni alle Camere.

Le modifiche del regolamento parlamentare si presentano questa volta direttamente collegate ad una serie di provvedimenti di riforma delle più rilevanti e complesse procedure legislative (nuova legge sulle procedure di bilancio, revisione della norme sulla legge comunitaria, prima legge annuale per il riordino e la semplificazione normativa).

La questione che si pone con maggiore urgenza da questo punto di vista riguarda la disciplina dei poteri normativi attribuiti al governo. L'enorme espansione della qualità e della quantità delle deleghe e delle delegificazioni approvate in questi anni ha reso evidente l'insufficienza delle procedure tradizionali per garantire un effettivo ruolo di indirizzo e controllo politico da parte del parlamento sull'esercizio dei poteri delegati. Le modifiche al regolamento della Camera del luglio 1999 hanno notevolmente rafforzato la fase del parere parlamentare sugli schemi di decreti delegati presentati dal governo; ma non bastano.

Emerge infatti la necessità di integrare queste innovazioni con alcuni limitati interventi di revisione costituzionale capaci di stabilire un quadro di principi e garanzie adeguato alla nuova distribuzione del potere normativo tra le istituzioni che si è venuta delineando (si vedano gli atti del seminario interistituzionale organizzato dal Comitato per la legislazione il 6 dicembre scorso).

L'esigenza di nuovi principi di ordine costituzionale è avvertita anche per quanto riguarda il rapporto tra le Camere e gli altri centri di produzione normativa (Unione europea, *authorities*, autonomie).

L'apertura delle Camere verso l'esterno è segnata dal crescente rilievo dei sistemi informativi, all'interno dell'Istituzione e in collegamento con le altre istituzioni, anche in campo internazionale. È parte essenziale della trasformazione in corso il rapporto tra il lavoro parlamentare e le tecnologie dell'informazione. Questo sviluppo sembra decisivo per intercettare e selezionare l'informazione essenziale per il funzionamento delle nuove procedure, così vaste e così aperte. La Camera ha sviluppato significative

iniziative in questo senso: nel 1999 ha ulteriormente sviluppato il sito web e il proprio sistema informativo (anche con l'inaugurazione di una nuova aula completamente computerizzata) e partecipa al progetto "norma in rete" finalizzato a rendere più facile l'accesso elettronico da parte dei cittadini alla normativa vigente.

*In sintesi, le linee di cambiamento in corso che investono il ruolo della Camera nel sistema si manifestano:*

- nei rapporti con le autonomie regionali e locali con la progressiva definizione di un quadro legislativo e costituzionale chiaro che sancisca il nuovo ruolo delle autonomie nell'ordinamento della Repubblica; Rapporti con le autonomie regionali e locali
- nei confronti del Governo, con la definizione sia sul piano legislativo che in quello dei regolamenti della Camera di nuove procedure speciali di indirizzo e controllo per ottenere che i rilevanti poteri normativi trasferiti all'esecutivo attraverso le deleghe e delegificazioni (compresi i testi unici) siano esercitati secondo principi di trasparenza democratica e in un quadro di effettiva semplificazione del nostro sistema legislativo; Rapporti con il Governo
- nei confronti delle autorità amministrative indipendenti, intensificando l'uso degli strumenti di raccordo tra l'attività di questi organismi e le Camere; Rapporti con le autorità amministrative indipendenti
- sul versante dei rapporti con la normativa comunitaria attraverso la costruzione di una serie di procedure per rendere possibile una più efficace partecipazione del Parlamento alla formazione degli indirizzi di politica comunitaria; Rapporti con l'UE
- sul fronte delle relazioni internazionali, con una intensificazione della cooperazione con altri parlamenti, in particolare quelli appartenenti all'Unione Europea e all'area del Mediterraneo, oltre che con l'avvio di più forti raccordi parlamentari con le organizzazioni sovranazionali cui appartiene l'Italia (ONU, NATO, OCSE, etc.); Relazioni internazionali
- nella organizzazione interistituzionale dei sistemi informativi tra la Camera e altre istituzioni via Internet. Sistemi informativi



